

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2005)

Heft: 3

Artikel: La ristrutturazione della stazione di Coira

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133203>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La ristrutturazione della stazione di Coira

Conradin Clavout

Il progetto è il risultato dell'elaborazione di una nostra precedente proposta, vincitrice del concorso del 2000. È un'idea di massima, concepita a misura della città di Coira nel suo ruolo di capoluogo regionale del cantone, circondato da un panorama alpino molto suggestivo. Non è il tentativo di dare alla città un tocco internazionale.

L'intervento prevede il risanamento architettonico del vecchio edificio della stazione (in parte monumento protetto e classificato nel suo insieme come struttura da conservare), integrato con una costruzione annessa alla facciata (utilizzo prevalentemente a lato della stazione, integrato da negozi). Viene proposta una piazza doppia rispetto allo stato attuale; sul lato della piazza verso la city sono previsti due edifici commerciali; è infine prevista la prosecuzione della piazza e un sottopassaggio pedonale con garage sotterraneo annesso.

L'importanza della stazione/piazza di Coira risiede nel fatto che è un luogo di transito centralissimo, punto di trasbordo e di partenza per gli acquisti, per una breve sosta, teatro di avvenimenti, luogo vitale.

La valorizzazione della città (nell'area dal fiume Plessur-centro storico, alla città nuova-Reno) non presenta spazi aperti con una configurazione simile ad una piazza. Quindi la piazza della stazione, che si insinua e si estende in diagonale fra questi due poli, sorprende ancor più per la sua apertura con una luminosità completamente diversa.

Tutte le strade che arrivano dai sobborghi, tutti i binari, tutte le vie confluiscono verso e nella piazza, come una ragnatela che converge verso il centro della città.

Il centro storico è rimasto sempre escluso dal flusso di persone, al margine degli eventi. Grazie all'edificio annesso il centro storico rinasce, due costruzioni si fondono nell'unico complesso della stazione, in una piazza lunga e centrale.

Il centro storico e la città nuova si intrecciano, diventano una conseguenza dell'altra. Nel corso dei circa 125 anni della sua storia, il vecchio immobi-

le ha subito ripetuti ampliamenti laterali, come accade oggi. I due edifici si integrano grazie:

- a una struttura bassa e lunga e a combinazioni di grandi tetti, a spazi pubblici aperti, ed al loro uso;
- a proporzioni, ritmi, cornici, distribuzione degli spazi;
- all'altezza degli immobili (l'edificio vecchio rimane rispettosamente il corpo più alto);
- alle volumetrie: gli aggetti e le rientranze che nel vecchio stabile sono determinati da preferenze stilistiche e storiche e dall'esigenza di annessi successivamente altri edifici, nel complesso nuovo, invece, sono sviluppati obbedendo a condizioni di funzionalità nonché architettonico/spaziali;
- ai materiali utilizzati: la natura massiccia dei muri in pietrame sgrossato e malta (intonacati) diventa orizzontalità nelle nuove costruzioni (tetti e solette) e crea una «inerzia» che è espressione della massa; intonaco e colore rimangono identici;
- alle finestre della vecchia struttura e agli elementi della facciata dell'edificio annesso, che sono uniformi (utilizzo e colore);
- ai collegamenti interni (zone di valorizzazione, funzioni).

La ristrutturazione della stazione di Coira

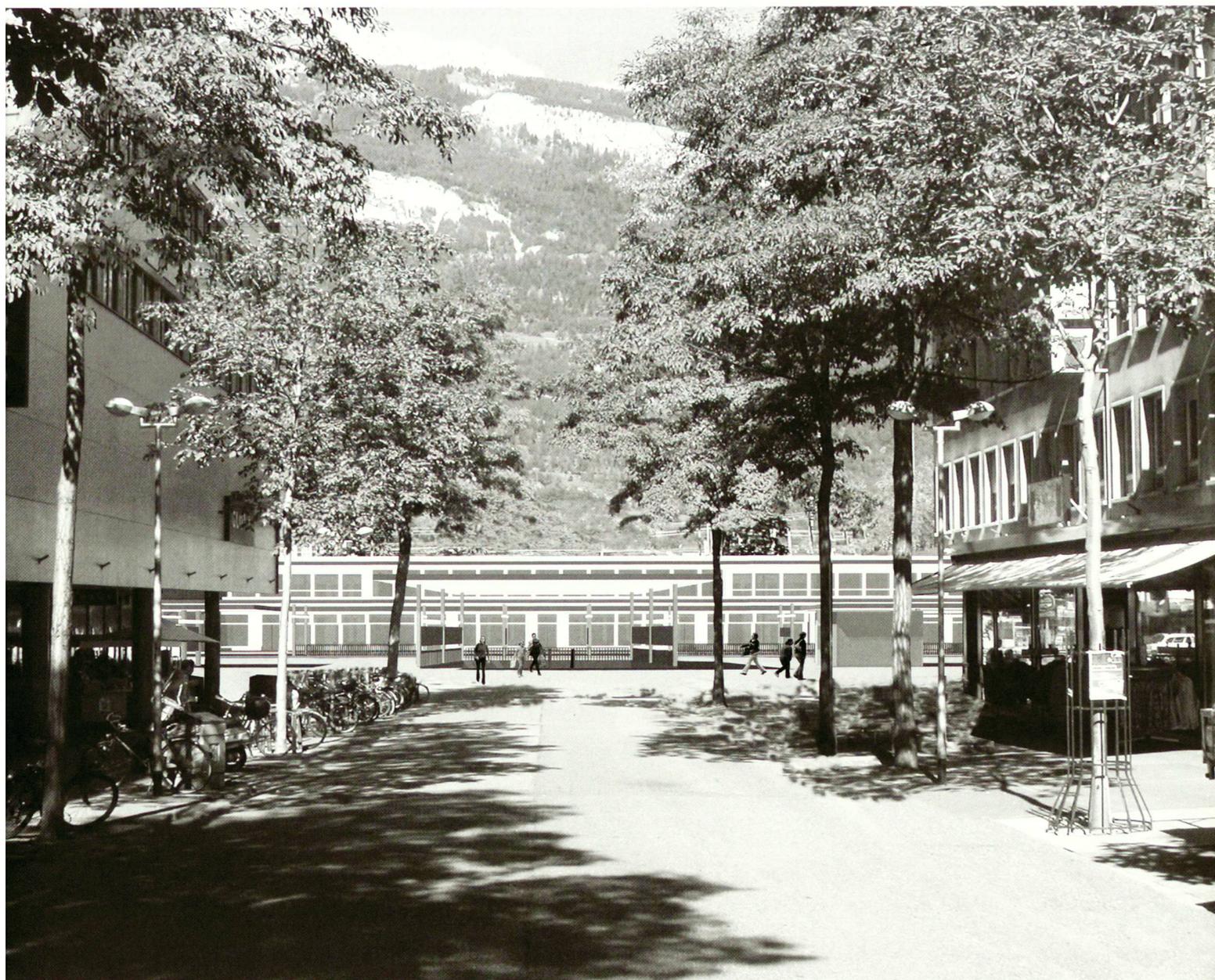
Committenti	SBB AG, Città di Coira, Rhätische Bahn
Architetto	Conradin Clavout, Chur
Collaboratori:	R. Liechti, N. Mathis, T. Ziegler, F. Badolato, J. Kalt, S. Radlinsky, M. Edelmann, T. Schubert, C. Clavout-Mertz, R. Jehle, M. Basalgia
Ingegnere civile	Hochbau: I. Jovanic, Gruner AG, Zürich-Basel Tiefbau: I. Daendliker, Gruner AG, Chur-Basel
Date	Concorso: 2000 Realizzazione: 2004-2008

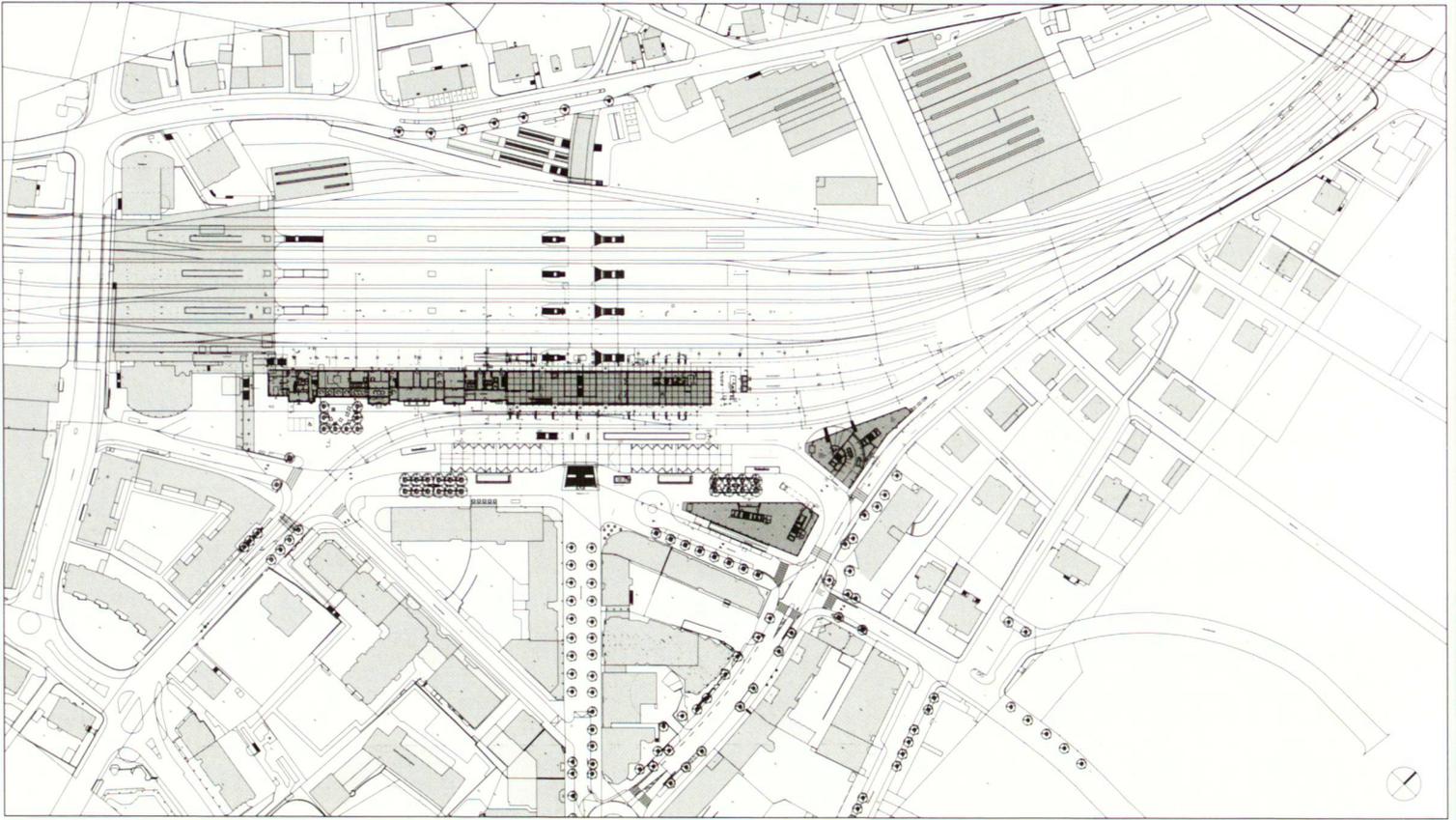
Vecchio e nuovo uno accanto all'altro, concretizzati in edifici autonomi, sviluppati in modo chiaramente diverso, ma non separati, hanno molti elementi in comune, sovrapposizioni, collegamenti.

Gli immobili commerciali sul lato est e sud della piazza sono sviluppati con gli stessi materiali, colori, trasparenze, riferimenti all'intera superficie della stazione e la stessa espressione (= carattere di vetrina con contenuto diverso) del nuovo edificio annesso. In relazione alle destinazioni in parte diverse (abitazioni e uffici) e alla vicinanza diretta alla city del 20° secolo, le strutture sono molto più alte, con una volumetria che rispetta la massa della città, una forma cubica netta, una suddivisione in spazi più pic-

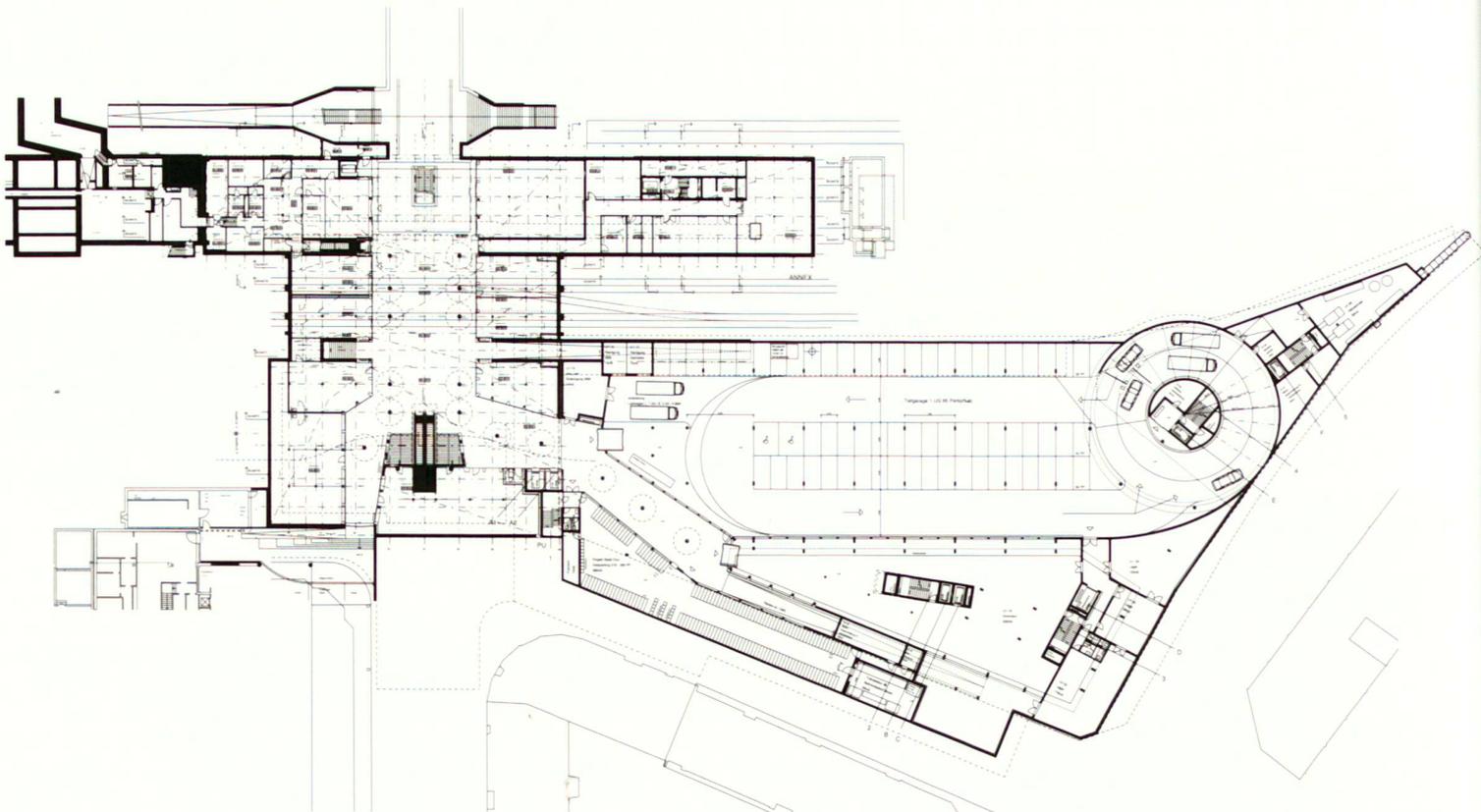
coli per quanto concerne l'utilizzo interno, con «appartamenti con *bow-window*», che creano un rapporto con la strada.

È necessario cogliere l'opportunità di offrire alla città di Coira una piazza ampia, omogenea, inserita nella situazione preesistente, che al tempo stesso rispetta e sviluppa ulteriormente. I pedoni attraversano la piazza e si muovono in essa, l'abbracciano interamente con lo sguardo. La città è animata da questa eterogeneità, dall'incontro delle esigenze più diverse, degli stili di vita e degli utilizzi più disparati. Questi sono gli aspetti da incoraggiare, ma all'interno di un unico contesto, che a sua volta permette la coesistenza di tutte le realtà possibili, per conoscere cosa e dove accade, chi, dove e come vive, lavora e si muove.

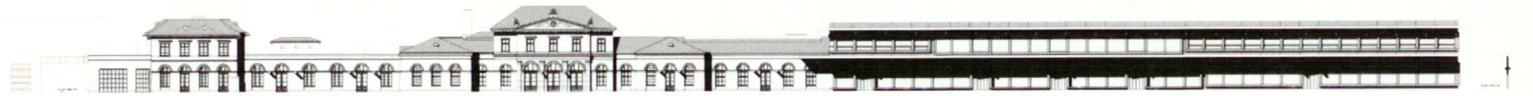
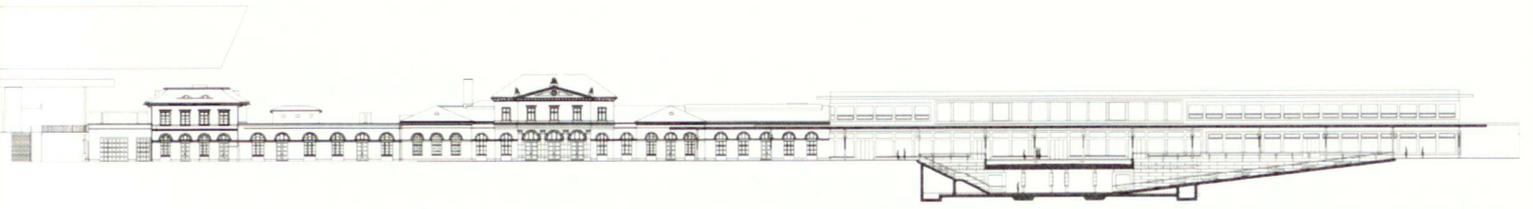




Planimetria generale con contesto



Planimetria piano interrato



Sezione e fronti



La stazione attuale